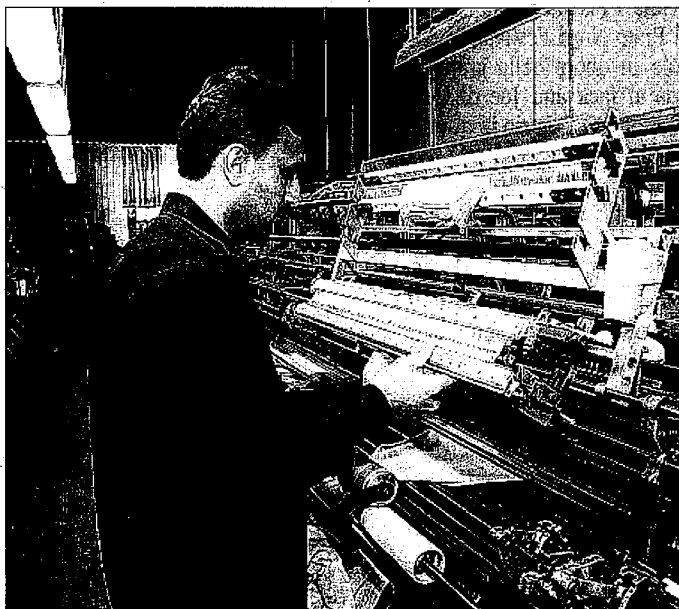


Rapporto trimestrale di Unioncamere e Confindustria. Ma per l'autunno ottimismo in calo

Imprese toscane, numeri positivi

Spinti dalla domanda interna crescono fatturato e produzione

FIRENZE - Produzione, fatturato e ordinativi in crescita. Il secondo trimestre 2007 conferma la fase positiva che sta attraversando il sistema manifatturiero toscano da quasi un anno. La "fotografia" di Unioncamere e Confindustria Toscana evidenzia come tutte le categorie dimensionali d'impresa sia la grande con variazioni produttive attorno alle due cifre e la piccola i dati siano piuttosto confortanti: produzione (+4,5%), fatturato (+4,6%) e ordinativi interni (+3,2%) ed esteri (+1,9%). I settori che spingono di più sono la chimica-farmaceutica-gomma-plastica, la meccanica, l'elettronica-mezzi di trasporto e il pellucio-calzature, rimane in recessione il tessile-abbigliamento. A dispetto di quanto era avvenuto all'inizio della fase di recupero, quando era la domanda estera a "tirare la ripresa", il primo scorcio del 2007 mette invece in luce il ritrovato ruolo della domanda interna. Lo scorso trimestre ha visto pure una crescita tendenziale dell'occupazione (+2,1%), il secondo di fila, ma arriva dopo cinque trimestri consecutivi di flessioni e la Cig complessiva manifatturiera risulta, nei primi sei mesi del 2007, in aumento rispetto al medesimo periodo del 2006



Buoni risultati per l'impresa toscana

(+4,2%) a causa della componente straordinaria. Ma nonostante il buon andamento del primo semestre c'è preoccupazione per l'autunno: il barometro "ottimisti" e "pessimisti" continua ad indicare un saldo pari a +3%, ma è un valore più contenuto rispetto allo stesso periodo del 2006 (era del +7%). A pesare sulle previsioni, il rallentamento degli Usa e l'effetto che la bolla immobiliare americana avrà sui mercati nel tempo, oltre al cambio euro-dollaro che non aiuta le esportazioni. "La novità - commenta Pierfrancesco Pacini, presidente di Unioncamere Toscana - è il buon andamento del mercato interno dove molte imprese hanno realizzato il 70% dei fatturati, anche se le esportazioni sono comunque aumentate. Per il futuro è importante arrivare a una riduzione delle imposte e alla semplificazione amministrativa come già avvenuto in altri paesi". Soddisfatto anche il presidente di Confindustria Toscana Sergio Ceccuzzi, "anche se ci sono ancora settori in affanno. I buoni risultati sono comunque tutto merito delle imprese, e dall'esterno non ci sono stati particolari interventi a favore del mondo imprenditoriale. Occorre che il sistema paese supporti questo sforzo".